

Ceramica, slitta ancora il vertice a Roma

Lavoratori e sindacati ieri hanno chiesto un aiuto al prefetto «perché Il tempo non gioca più a nostro favore»

di Paola Dall'Anese

■ BELLUNO

Saltato l'incontro previsto per questa settimana al ministero dello Sviluppo economico, i lavoratori dell'Ideal Standard di Trichiana chiedono al prefetto di fare pressioni affinché si acceleri per convocare il prossimo appuntamento. «In gioco c'è la tenuta democratica della lotta», sottolinea Ludovico Bellini, segretario della Cgil.

C'è molta incertezza tra i lavoratori dell'ex Ceramica, che ieri pomeriggio sono stati ricevuti dal vicario prefettizio, Carlo De Rogatis. Un'incertezza che nasce dopo il rinvio «per motivi di ordine pubblico» del vertice al ministero della settimana scorsa su pressioni del prefetto di Pordenone e dopo quello previsto per oggi. Ora si parla del 19 o 20 dicembre, ma

nulla è certo. E questo non può che preoccupare ancora di più i 600 dipendenti dello stabilimento di Trichiana, che da ieri, tramite le rsu, hanno iniziato a presidiare la fabbrica tutta la giornata e che sabato si riuniranno in un'assemblea pubblica in cui spiegheranno cosa stia accadendo.

Intanto, ieri pomeriggio le rappresentanze unitarie, i segretari provinciali di categoria e quelli generali sono stati ricevuti a palazzo dei Rettori. «Il tempo non gioca più a nostro favore», ha detto chiaramente Giuseppe Colferai, segretario della Filtem Cgil, a nome anche del collega della Uiltec Danilo Ferigo (il segretario della Femca Cisl, Nicola Brancher era invece a Roma per un confronto di categoria sempre sull'ex Ceramica). «Qui la situazione sta cambiando di ora in ora e questa incertezza con-

tinua, legata anche ai numerosi rinvii dell'incontro ministeriale, non fa altro che aumentare la nostra preoccupazione, oltre che la tensione tra i lavoratori».

Una situazione che è stata spiegata con l'enfasi necessaria e a porte chiuse al vicario De Rogatis. «L'azienda in tutto questo ci sta mettendo del suo», ha proseguito il segretario della Filtem Cgil. «e per questo abbiamo chiesto al prefetto che si attivi per farci avere un incontro a Roma al più presto. Dobbiamo necessariamente fare questo vertice, perché soltanto in quella sede potremo prendere visione del piano industriale che la società ha in mente per Trichiana. E soltanto dopo che avremo visto quel documento e valutato il progetto di rilancio del nostro stabilimento, potremo fir-

mare l'avvio della cassa in deroga da gennaio».

Una posizione molto chiara da parte del sindacato, che non intende fare alcun passo indietro su questo. Dal canto suo, il vicario prefettizio si è impegnato a relazionare al governo su questa situazione per poter così chiedere un confronto con la proprietà al più presto. Alcuni esponenti della società, comunque, saranno nel Bellunese domani per discutere della questione relativa alla mobilità dei 14 impiegati.

«Venerdì ci sarà anche la mobilitazione delle istituzioni, dai sindaci ai parlamentari, fino alla Regione per fare fronte comune in questa partita che si sta ingarbugliando sempre di più», concludono le rsu Gianni Segat, Luca Pezzuolo e Oscar Tamburlin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I rappresentanti sindacali e delle rsu della Ceramica ieri in prefettura per sollecitare un incontro a Roma